

Sabato 3 settembre
ore 18.30 - Piazza Diaz
Monumento al Carabiniere

PALERMO 3/9/1982 - MILANO 3/9/2016

COSA HA VERAMENTE FATTO E DETTO IL GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

Ricordiamo il sacrificio di Carlo Alberto dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo con una lettura collettiva partecipata di cittadini per testimoniare, attraverso la diretta parola scritta del Generale, il patrimonio di valori civili e istituzionali che ci ha lasciato.

Partecipano

Familiari del Generale dalla Chiesa
e di Emanuela Setti Carraro

Coordina

Giuseppe Teri, Libera

Il 3 settembre 1982 la mafia uccide a Palermo il prefetto **Carlo Alberto dalla Chiesa**, sua moglie **Emanuela Setti Carraro** e l'agente di scorta **Domenico Russo**. La sera stessa dell'eccidio la cassaforte in prefettura fu violata e le sue carte sparirono, come poi succederà per i file di Falcone e l'agenda rossa di Borsellino. Dalla Chiesa era il rappresentante dello Stato che aveva sconfitto il terrorismo, ma non piaceva al potere e faceva paura alla mafia. Dopo un'intera vita dedicata a far vivere il senso dello Stato costituzionale, a Palermo fu abbandonato fino alla morte. Certamente non fu solo mafia: il Generale fu vittima di una convergenza di interessi che vedeva nella sua azione, nel suo metodo e nelle sue idee un pericolo concreto e inesorabile.



ORGANIZZA



MEDIA PARTNER

